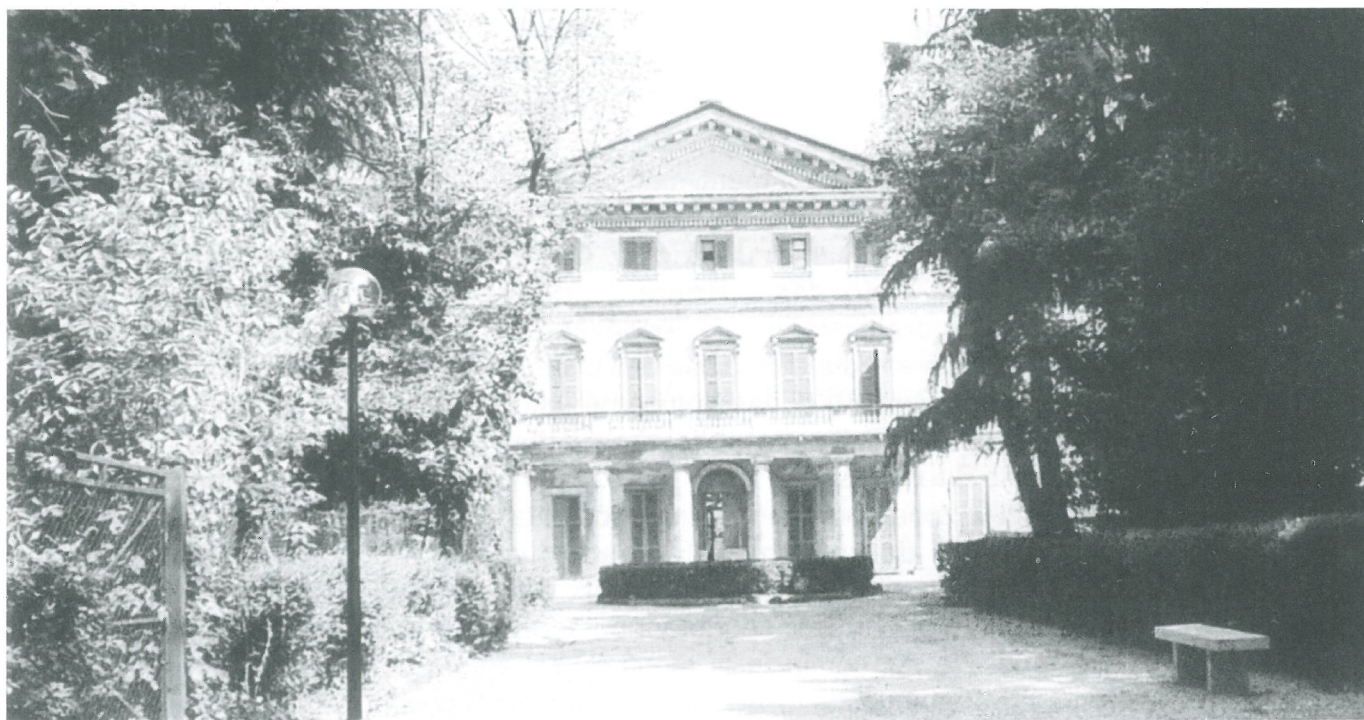




Periodico Comunale di **OLGIATE OLONA**

Anno XIII - N. 2 - Luglio 2001



CORSI DI INTERNET E INFORMATICA

L'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Comunale organizzano i corsi:

- **"Internet facile - Come navigare in Internet senza perdere la bussola"**

Il corso, articolato in 5 lezioni di due ore, si terrà ogni martedì e giovedì da fine settembre, dalle ore 20,30 alle ore 22,30 presso la scuola media D. Alighieri in via Gonzaga 16 ad Olgiate Olona. Il programma del corso è il seguente: Che cos'è e come funziona Internet - i motori di ricerca, come esplorare e documentarsi - La posta elettronica - Come inviare e ricevere e-mail - I servizi on line. Il costo del corso è di L. 96.000 da versare presso la Tesoreria.

- **"Informatica di Base"**

Il corso, articolato in 10 lezioni di due ore, si terrà ogni martedì e giovedì a partire da fine ottobre, dalle ore 20,30 alle ore 22,30 presso la scuola media D. Alighieri. Il programma del corso è il seguente: Windows 95/98, gestione di file e cartelle - Microsoft Word, gestione di un documento, inserimento di oggetti, stampa unione - Microsoft Excel, concetti base, gestione dei dati, elaborazione di grafici, tabelle pivot.

Il costo del corso è di L. 216.000 da versare presso la Tesoreria.

I corsi saranno attivati solo se ci saranno almeno 10 iscritti per corso.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla Biblioteca Comunale, via L. Greppi 15, tel. 0331 641560; oppure all'Ufficio Cultura, via L. Greppi 11, tel. 0331 608736

Lavori pubblici

Intervista
all'assessore Loris Pasqual pag. 2

Servizi Sociali

Sportello Affitto 2000 pag. 3
Concessione
Prestazioni Agevolate pag. 6
Informagiovani pag. 9

Scuola

Contributi per i libri di testo pag. 10

La parola ai lettori . pag. 23

Salute e Benessere

Il Galucoma pag. 25
Azalea della Ricerca pag. 27
Iniziativa
Antidroga SS. Apostoli pag. 28

Associazioni

Il monumento ai caduti... pag. 29

Sport

A.C. Olgiate pag. 31

in questo numero

INSERTO ECOLOGIA
Da staccare e conservare



LAVORI PUBBLICI

OPERE PUBBLICHE

Intervista all'assessore dott. Loris Pasqual

Ci parli dei lavori di pubblica utilità messi a punto messi in atto dall'Amministrazione

L'opera più importante, in fase di realizzazione, è la rete fognaria nella zona di via Pascoli e via Piave, interamente progettata dall'ufficio tecnico, che comporterà un impegno di spesa totale pari a 1 miliardo e 50 milioni. Fino ad opera ultimata tutti i lavori saranno seguiti direttamente dall'ufficio tecnico. Continuano i lavori di asfaltatura delle vie provinciali, dall'anno scorso passati di competenza alle Amministrazioni Comunali. Come i cittadini ben sanno, la via Morelli è già stata rifatta interamente l'anno scorso, per le altre provinciali provvederemo tra luglio e settembre all'esecuzione delle opere, che saranno completate dopo settembre. Ultimati sono invece i lavori al cimitero, dove alcuni loculi sono già stati venduti. Vorrei ricordare ancora un'altra opera pubblica finita, che merita attenzione dal punto

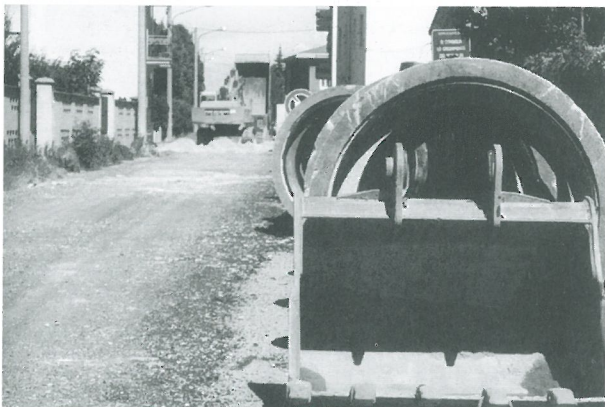
di vista sociale: sono infatti conclusi i lavori di ristrutturazione dei locali ex cucina della villa comunale, ciò che permetterà alla Cooperativa Sociale del Buon Gesù di insediarsi.

Avete in programma altri lavori?

Sicuramente a breve saranno affidati in appalto i lavori per la manutenzione e nuove opere ai marciapiedi per rendere più agevole e sicuro il percorso dei pedoni, verranno infatti creati ventagli e attraversamenti pedonali. E' già pronto inoltre il progetto per due rotatorie: una nella zona di via Piave - via Morelli - via De Gasperi e l'altra in via Diaz all'altezza del Campo Sportivo. Il programma dell'Amministrazione prevede poi altri lavori, che possiamo definire "minori", ma di grande interesse culturale e sociale.

interessante progetto dei Servizi Sociali. Un altro interessante progetto inserito nel programma è la recinzione di alcuni parchi (S. Antonio, OPAI, Villa Shapira) che sarà dotata di cancelli con orari di apertura e chiusura.

I lavori di pubblica utilità nel programma dell'Amministrazione non finiscono qui - *continua l'assessore* - le scuole sono state e saranno le protagoniste di alcuni importanti investimenti, ricordiamo i lavori di impiantistica elettrici



Potrebbe elencarne qualcuno?

Per iniziare il recupero della parte centrale della villa comunale e la ristrutturazione della facciata delle due ali. Provvederemo poi alla sistemazione dell'ex biblioteca, già in parte rinnovata e adibita ad ambulatori dell'ASL. In questo caso il progetto prevede il completamento della ristrutturazione interna della struttura, al fine di dare attuazione ad un in-

ca a norma, già ultimati nelle scuole elementari, mentre sono già attivi i progetti preliminari per il completamento delle opere richieste dai Vigili del Fuoco, in tutte le scuole, per l'adeguamento alle norme antincendio e per il rifacimento delle coperture della scuola Carducci, dove verranno tolte tutte le strutture in eternit. **Per ora ringraziamo l'assessore e auguriamo all'Amministrazione buon lavoro!**

"Un'organizzazione a livello mondiale al Vostro servizio"



Potrete avere la migliore assistenza e consulenza per le Vostre necessità assicurative su tutti i rami.



COMMERCIAL UNION

Per anticipare il Domani pensaci Oggi...

Pensioni Integrative
fondi comuni d'investimento assicurativi

BUSTO ARSIZIO

V.le Cadorna, 1
Tel. 0331.623.000 (r.a.)
Fax 0331.621.115

APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA



SERVIZI SOCIALI

SPORTELLO AFFITTO 2000

La Regione Lombardia ha approvato con Delibera della Giunta n VII/4604 del 11.05.2001 le disposizioni relative allo sportello Affitti 2000 per il contributo al pagamento del canone di locazione relativo all'anno 2000 e risultante da contratti di affitto regolarmente registrati.

Il contratto di affitto deve riferirsi ad alloggi siti in Lombardia, in locazione sul mercato privato e occupati nell'anno 2000 dal richiedente e dai componenti il nucleo familiare, a titolo di residenza (esclusiva o principale).

L'alloggio non dovrà appartenere alle categorie catastali A1, A8 e A9 e di superficie non superiore ai 110 mq, maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente familiare dopo il quarto.

E' previsto l'immediato trasferimento dei fondi alle Amministrazioni Comunali, al fine di accelerare la procedura di erogazione dei contributi. Le domande potranno essere presentate al Comune e/o presso i Caf convenzionati a partire dal mese Luglio.

La domanda dovrà essere correlata dai seguenti documenti:

1. Dati anagrafici

- codice fiscale, dati anagrafici e di residenza del titolare del contratto di locazione.
- codice fiscale e dati anagrafici dei componenti il nucleo familiare.

Il nucleo familiare è composto da:
- il richiedente la prestazione;
- i componenti la famiglia anagrafica (quella risultante dallo stato

di famiglia);

- i soggetti considerati a carico ai fini IRPEF dei componenti il nucleo (sono soggetti che per l'anno 1999 non hanno avuto redditi superiori a lire 5.500.000).

Codice fiscale, dati anagrafici e di residenza di chi sottoscrive la domanda, solo nel caso in cui il sottoscritto della domanda sia persona diversa dal titolare del contratto di locazione.

2. Dati relativi al patrimonio (per ogni componente del nucleo familiare).

Patrimonio Mobiliare:

- il valore dei depositi e conti correnti bancari e postali (saldo attivo al 31.12.1999), al netto degli interessi (estratto conto);
- il valore nominale al 31.12.1999 delle consistenze dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati (comunicazione della banca);
- il valore delle azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio italiani o esteri (prospetto al 31.12.1999 fatto dall'intermediario finanziario);
- il valore corrente alla data del 31.12.1999 degli altri strumenti e rapporti finanziari, nonché dei contratti di assicurazione mista sulla vita e di capitalizzazione, per i quali va assunto l'importo dei premi complessivamente versati a tale ultima data: sono esclusi i contratti di assicurazione sulla vita per i quali alla medesima data non è esercitabile

il diritto di riscatto (comunicazione dell'assicurazione sull'importo dei premi complessivamente versati);

- Dati sui soggetti che gestiscono il patrimonio mobiliare (Banca, Posta, Società di Intermediazione mobiliare, Agente di cambio, ecc.)

Patrimonio Immobiliare:

- Dati relativi a Terreni agricoli, Terreni edificabili e Fabbricati (Documenti catastali: visura in data aggiornata, atto notarile di compravendita, dichiarazione ICI);
- Per i terreni edificabili va indicato il valore commerciale;
- debito residuo dei MUTUI contratti per l'acquisto di tali immobili o per la costruzione dei predetti fabbricati.

3. Dati relativi al reddito (per ogni componente del nucleo familiare)

- Il reddito complessivo 1999 risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata nel 2000 (modello 730-Unico/00) o, in mancanza di obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dal certificato rilasciato dai datori di lavoro o Enti previdenziali (modello CUD);
- Redditi di lavoro prestato nelle zone di frontiera o in altri paesi limitrofi;
- Proventi derivanti da attività agricole per le quali è obbligatoria la dichiarazione IVA;
- Gli emolumenti a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esenti da tassazione, fatta eccezione per i sussidi a caratte-

OLGIATE OLONA

Direttore responsabile:
Valerio Mola

Registrazione:
Trib. di Busto Arsiz n.
19/89 del 2-9-1989

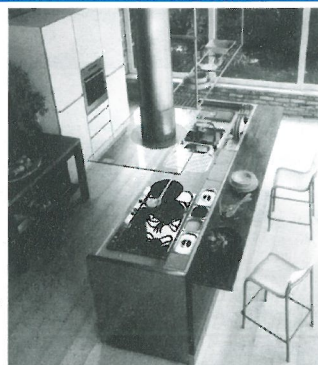
Consulenza editoriale,
pubblicità,
realizzazione e stampa



TIPOGRAFIA
ZAFFARONI
Via Manzoni, 12
22078 Turate (Co)
Tel./Fax 02 9688448



CONSULENZA
PROGETTAZIONE
ARCHITETTURA
D'INTERNI



Via Don L. Spotti 230
21050 MARNATE (VA)
Tel. 0331 601024
Fax 0331.605514

- GAB
- FIMES
- imel
- mobili ERBA
- seven
- CARMA
- RIVA
- MisuraEmme
- CUBINO
- FERLEA
- MOVE
- VALENTINI

e-mail:
arredamentipagani@tin.it



SERVIZI SOCIALI

re assistenziale e le somme soggette a tassazione separata;

- le spese mediche detraibili o deducibili sostenute nell'anno 1999;
- le spese mediche possono essere indicate anche se non è stata presentata dichiarazione dei redditi, purché il richiedente disponga della documentazione relativa, da esibire in caso di controlli;
- le rette pagata nel 1999 per i familiari ultra65enni ricoverati in casa di riposo.

N.B. Devono essere considerati reddito e patrimonio dei componenti il nucleo individuato al momento della domanda. Se non sono più presenti nel nucleo altri soggetti che erano presenti nel 2000 o nel 1999, il loro reddito e il loro patrimonio non sono da considerare.

4. Dati dell'alloggio occupato in locazione alla data del bando

- Superficie utile (è la superficie calpestabile)
- Categoria catastale
- Identificazione catastale dell'alloggio (foglio, mappale, ecc)
- Anno di costruzione

5. Altri dati

- Contratto di locazione in essere, compresi gli estremi di registrazione
- Affitto pagato per l'anno 1999 come da contratto registrato;
- Spese condominiali e di riscaldamento corrisposte nell'anno 1999.

6. In caso di provvedimento di sfratto e successiva stipula di un nuovo contratto di locazione:

- Estremi del provvedimento di

rilascio;

- Data di stipula del nuovo contratto;
- Estremi del nuovo contratto e registrazione (se già avvenuta)

Il richiedente deve allegare alla domanda la fotocopia della carta d'identità.

ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO

E' istituito lo sportello Affitto 2000 per il Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11 legge 9 dicembre 1998 n. 431) per l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione, relativi all'anno 2000 e risultanti da contratti d'affitto regolarmente registrati. I beneficiari del contributo sono i titolari di contratti di locazione relativi al mercato privato, per immobili siti in Lombardia e occupati da uno o più nuclei familiari conviventi a titolo di residenza principale ed esclusiva; in caso di coabitazione potrà essere presentata una sola domanda di contributo.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono far domanda i titolari del contratto di locazione, i cui nuclei familiari presentino i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

1. il richiedente il contributo deve avere la propria residenza nel Comune che indice il bando;
2. nessun componente il nucleo familiare deve essere titolare del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare;
3. nessun componente il nucleo familiare deve aver ottenuto l'assegnazione in proprietà, im-

mediata o futura, di alloggio realizzato con contributi pubblici, né aver usufruito di finanziamenti agevolati in qualunque forma, concessi dallo Stato e da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile senza dar luogo al risarcimento del danno;

4. il contratto di locazione deve essere regolarmente registrato (è ammessa la registrazione del contratto anche in data posteriore alla presentazione della domanda, purché il richiedente dimostri, all'atto di erogazione del contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta);
5. il nucleo familiare deve permanere in locazione alla data di presentazione della domanda;
6. il contratto di locazione deve essere relativo ad unità immobiliari:
 - non incluse nelle categorie catastali A1, A8 e A9,
 - con superficie utile netta non superiore a 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente il nucleo familiare dopo il quarto.

La domanda può essere presentata dal titolare del contratto o da altro componente il suo nucleo familiare. In caso di soggetto incapace o tutelato, ai sensi dell'art. 81. 15 del 9 gennaio 1968, la domanda può essere presentata anche da terza persona non facente parte del nucleo familiare. L'accesso al contributo è determinato in rapporto alla composizione del nucleo familiare, dalla situazione socioeconomica del nucleo stesso e dall'ammontare del canone di locazione annuo.

OTTICA

F.lli ORIGGI

produzione e vendita

OLGIATE OLONA Via Piave, 60 Tel. 0331.376.122 Fax 0331.379801 E-mail: f.lli_origgi@tin.it



COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Per nucleo familiare s'intende quello composto:

- dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato e dai componenti la famiglia anagrafica quale risultante nello stato di famiglia, e cioè l'insieme "di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune";
- dai soggetti a loro carico ai fini IRPEF.

La condizione socioeconomica del nucleo familiare è valutata non solo in riferimento al numero dei componenti il nucleo stesso, ma anche in rapporto a situazioni e difficoltà specifiche (presenza di persone con handicap, posizione lavorativa degli adulti, ecc.)

SITUAZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE

La situazione economica del nucleo familiare è definita tenendo conto:

1. del reddito complessivo dell'intero nucleo familiare, risultante dalla dichiarazione dei redditi riferita al 1999 (al netto dell'IRPEF, degli assegni familiari, delle spese mediche deducibili e,

fino a un massimo di cinque milioni annui, di eventuali rette corrisposte per la degenza di familiari ultrasessantacinquenni in case di riposo). A titolo di esempio vedi tab A.

2. del patrimonio dell'intero nucleo familiare riferito al 1999, comprensivo sia del patrimonio immobiliare (diritti reali di godimento posseduti dai soggetti su beni immobili: usufrutto, uso, abitazione, servitù, superficie, enfiteusi, esclusa la "nuda proprietà") sia di quello mobiliare (depositi bancari, postali, BOT e altri titoli di Stato, denaro affi-

dato a società di investimento o di risparmio, quote di partecipazione azionaria). A titolo di esempio vedi tab B.

CANONE DI LOCAZIONE ANNUO

Ai fini della quantificazione del contributo si assume come riferimento l'importo del canone di locazione per l'anno 2000, così come risulta da un regolare contratto registrato ai sensi della normativa vigente, integrando l'importo del canone anche con le spese condominiali e di riscaldamento alla somma massima di un milione di lire.



TAB A - Si riportano i limiti di reddito netto per l'accesso al contributo:

N. componenti nucleo familiare	Limiti max reddito netto	Affitto minimo per ottenere il contributo
1	25.000.000	7.000.000
2	39.250.000	10.990.000
3	51.000.000	14.280.000
4	61.500.000	17.220.000

I valori sopra indicati sono da considerarsi validi nel caso in cui il nucleo familiare non disponga di patrimonio mobiliare od immobiliare.

TAB. B - Si riportano qui di seguito i limiti di patrimonio per l'accesso al contributo:

N. componenti nucleo familiare	Limite di patrimonio
1	30.000.000
2	35.700.000
3	40.400.000
4	44.600.000

CED Service

- ELABORAZIONE DATI
- CONTABILITA' GENERALE
- PAGHE E CONTRIBUTI
- GESTIONE IVA
- DICHIARAZIONI FISCALI

21052 Busto Arsizio - VA - P.zza Garibaldi, 1 Tel./Fax 0331.677593

Autocarrozzeria C.T.M. S.N.C.

AUTORIZZATA SQUADRATURA SCOCCA CON DIME PER AUTOVETTURE ITALIANE ED ESTERE - VERNICIATA A FORNO COLORIMENTO ANALISI VERNICI



e MULTIMARCHE

21057 OLGIATE OLONA (VA) - Via Serio, 18 - Tel. 0331.640.180

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO

CONC. VA 000050



Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda

21053 CASTELLANZA (VA)
Via Don Minzoni, 32 - Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.501.033





SERVIZI SOCIALI

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI AGEVOLATE

Le politiche sociali del Comune di Olgiate Olona hanno dovuto sempre più confrontarsi e affrontare una serie di sfide difficili, come l'orientamento scolastico, la formazione post-diploma, la prevenzione nella scuola, il sostegno ed il reinserimento nel sociale delle categorie più a rischio di emarginazione, gli interventi per i disabili ed anziani, i programmi per le giovani coppie e per gli extracomunitari.

La capacità di dare risposte adeguate a queste nuove problematiche dipende dalla costruzione di progetti finalizzati, cioè nell'individuazione e utilizzazione di strumenti caratterizzati da specificità tecniche, metodologiche ed operative.

Il regolamento di recente approvato dal Consiglio Comunale si inserisce a pieno titolo in tale ambito, costituendo uno tra gli strumenti principali per una prima analisi della richiesta di aiuto, che permette di stabilire se una determinata persona, in funzione di un complesso prestabilito di parametri di misurazione della sua 'ricchezza', ha il diritto a ricevere gratuitamente oppure a prezzo agevolato, l'eroga-

zione di una data prestazione sociale fornita dalla Pubblica Amministrazione.

L'approccio per progetti, inoltre, che l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Olgiate Olona ha scelto come modalità operativa, ha comportato una precisa metodologia di lavoro, che parte dall'analisi del problema con la chiara definizione degli obiettivi, la successiva formulazione del piano operativo con la puntuale individuazione delle risorse e infine la verifica in itinere dell'intervento.

Tutto ciò ha permesso di massimizzare l'efficienza degli interventi, intesa come livello qualitativo dell'elaborazione progettuale, e di raggiungere la massima efficacia, intesa come livello di capacità sostanziale del progetto di conseguire i propri targets.

La realizzazione dei vari progetti, nel nostro ambito territoriale, ha previsto anche la collaborazione degli operatori del Servizio con numerose realtà pubbliche, private e di privato sociale e ha posto grande attenzione nel coltivare le iniziative regionali e provinciali, con la partecipazione ad interventi aventi caratteri-

stiche sovracomunali.

Un importante obiettivo che ci si è posti è stato quello di assicurare la qualità dei servizi resi alla persona, attraverso un assetto organizzativo ben strutturato, correlato ad una adeguata flessibilità, in modo da consentire un costante rapporto dinamico con la realtà territoriale, fatta anche di fenomeni non prevedibili e di richieste sempre più diversificate e di molteplici cambiamenti.

La politica sociale attuale del Settore Socio-Culturale investe continuamente, quindi, sul cittadino, inteso come persona che deve essere soddisfatta degli interventi realizzati nel sistema ambiente in cui vive ed opera e con il quale instaura relazioni vitali.

Anziani, disabili, emarginati, tossicodipendenti, immigrati, disoccupati, famiglie in difficoltà, giovani coppie, ed altri ancora, rappresentano i destinatari dell'operato del Servizio, il quale ha come finalità fondamentale l'attivazione della persona, l'agire sulla sua motivazione e sulle sue emozioni per riportarla ad un equilibrio tra sé ed il suo ambiente vitale.



IAGGI DELLE ROBINIE S.R.L.

viaggi, turismo, crociere, incentive, gruppi, biglietteria

21054 FAGNANO OLONA (VA) - Via G.Marconi, 28/30
Tel. 0331.611450 r.a. - Fax 0331.610.540

SENECA MARIO calzolaio



riparazione di borse e scarpe



Via Piave, 6 - 21057 OLGIATE OLONA (VA)
Tel. 0331.640769



Le persone che si rivolgono al Settore, non solo chiedono la fornitura di servizi, ma, spesso, inoltrano richieste di natura economica.

Gli Operatori Sociali e l'Assessorato, hanno quindi deciso di adottare un regolamento per la concessione di prestazioni agevolate, secondo quanto stabilito dal d.lgs. 109/98, al fine di fissare criteri omogenei a cui far riferimento nel momento in cui il cittadino inoltra una domanda di prestazione agevolata, evitando quindi discrezionalità nelle scelte.

Con questo regolamento sono stati stabiliti alcuni principi fondamentali per la determinazione della situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare e sono stati determinati gli importi massimi dei contributi erogabili in relazione ai diversi interventi, sia di tipo ordinario che straordinario, specificandone la natura e le caratteristiche.

Particolare attenzione, è stata dedicata ai portatori di handicap e agli invalidi.

L'Assessorato ha, infatti, scelto di agevolare le famiglie nel pagamento della retta delle strutture terapeutiche ritenute più adatte dal Servizio Psichiatrico territoriale per il re-

cupero dell'utente, in vista di un successivo lavoro in ambiente protetto guidato e supervisionato dal Servizio Inserimenti lavorativi (SIL).

Per quanto riguarda gli anziani, l'intervento riparativo, inteso come istituzionalizzazione, è sicuramente uno degli ultimi obiettivi che gli operatori si propongono di realizzare; cercano invece, di mantenerlo il più possibile presso la propria abitazione garantendo servizi come l'assistenza domiciliare, il servizio pasti a domicilio ed il servizio di telesoccorso.

A tale scopo, l'Amministrazione ha previsto una fascia di sgravio totale del costo relativo a tali servizi la quale evidenzia che, per gli anziani con ISEE inferiore a dieci milioni, non è applicata nessuna partecipazione alla spesa.

Particolare riguardo è stato rivolto diritto allo studio, secondo le recenti disposizioni in materia scolastica emanate dalla Regione Lombardia.

L'Amministrazione, per esempio, ha inteso favorire la formazione professionale, agevolando gli alunni che frequentano corsi post-diploma, ha deciso di contribuire al pagamento delle spese per il sostegno ad personam in caso di alunni portatori di handicap.

Tenendo presente che il sistema persona si allarga ed agisce in una rete capillare di sistemi non solo formali, quali la famiglia e la scuola, ma anche informali, quali le associazioni e il privato sociale, è maturata l'esigenza di regolamentare i rapporti con il mondo dell'associazionismo.


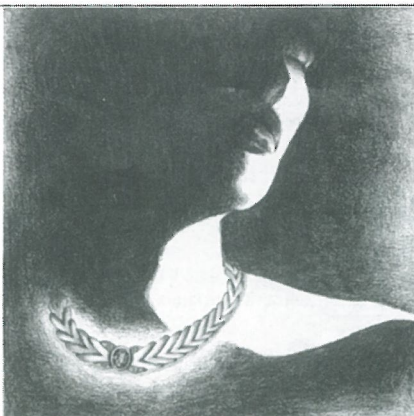







Nel regolamento sono stati, quindi, evidenziati i requisiti che le cooperative e le associazioni che operano sul territorio devono possedere all'atto della presentazione della domanda per ottenere un contributo economico.

È da sottolineare, infine, come nella preparazione ed elaborazione del regolamento, sia emerso con forza che le novità introdotte con il d.lgs. 109/98 e con il successivo decreto correttivo 130/2000, garantiscono all'Ente, nel background di autonomia che gli viene riconosciuta, di agire tutelando le categorie più deboli e nello stesso tempo di intervenire in modo adeguato in caso di situazioni facilmente riconducibili a condizioni di falsa povertà'.

M.R.

Nel Comune di Olgiate Olona,

SERVIZI SOCIALI

<p><i>Gi</i> ♥ <i>ielleria</i> Oreficeria Argenteria Orologeria</p>  <p><i>Per un incontro importante vesti Gioielli AR di Roberto Asta</i></p>	 <p>Busto Arsizio (VA) - Via Risorgimento, 5 Zona Frati (interno piano terra) - Tel. 0331.630993</p>	 <p>BREIL</p>  <p>WylorVetta</p> <p>Romano Passavinti</p>  <p>Stilè</p> <p>NICOLIS-COLA</p>  <p>TALENTO</p>  <p>BUCHWALD</p> <p><i>Mabira</i></p> <p><i>Biffi</i></p>  <p>Gioielli</p>  <p>Lo Smeraldo</p>
--	---	---



SERVIZI SOCIALI

in esecuzione delle disposizioni del regolamento per l'accesso dei cittadini a prestazioni sociali agevolate, è stato adottato un modello di domanda, che ogni cittadino deve produrre al competente ufficio, al momento della richiesta di prestazione agevolata, correlato della copia dell'attestazione ISEE rilasciata dal CAF entro il 20/8/2001.

Tal modulo, che viene riportato di seguito, è fornito dagli uffici del Settore Socio-Culturale.

FAC SIMILE DI DOMANDA PER LA RICHIESTA DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE COMUNE DI OLGIATE OLONA - SETTORE SOCIO-CULTURALE PRESTAZIONI AGEVOLATE PER I SERVIZI SOCIO-CULTURALI

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a
Il residente a
Dal in via
N. civico tel.

PRESENTA

Richiesta di accesso a servizi con prestazioni sociali agevolate per il seguente servizio socio-educativo

- asilo nido
- sgravio scuola materna
- mensa scolastica
- trasporto scolastico
- pre - post scuola
- attività integrative
- trasporto invalidi e portatori di handicap
- assistenza domiciliare
- pasto a domicilio
- inserimento in struttura residenziale per anziani
- inserimento in struttura residenziale per handicappati
- diritto allo studio
- assistenza economica
- altro

Allega alla presente istanza autocertificazione ISEE ai sensi del d.lgs. 109/98 e successivo 130/2000 e dei vigenti regolamenti in materia di prestazioni e servizi sociali agevolati.

Olgiate Olona, lì

FIRMA

DOCUMENTI NECESSARI PER LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CALCOLO ISEE

1. Dati anagrafici

Codice fiscale e dati anagrafici dei soggetti che compongono il nucleo familiare.

Il nucleo familiare è composto da:

- Il richiedente la prestazione;
- I componenti la famiglia anagrafica (quella risultante dallo stato di famiglia);
- I soggetti considerati a carico ai fini IRPEF dei componenti il nucleo (sono soggetti che per l'anno 1999 non hanno avuto redditi superiori a lire 5.500.000).

2. Dati del reddito del nucleo familiare

- Ultima dichiarazione dei red-

diti presentata (Mod. 730/00 o Unico/00). In caso di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, la certificazione rilasciata dal datore di lavoro o dall'Ente pensionistico (Modello CUD);

- Redditi di lavoro prestato nelle zone di frontiera o in altri paesi limitrofi;
- Proventi derivanti da attività agricole per le quali è obbligatoria la dichiarazione IVA.

3. Dati del patrimonio del nucleo familiare

Patrimonio Mobiliare:

- Il valore dei depositi e conti correnti bancari e postali

(saldo attivo al 31.12.1999), al netto degli interessi (estratto conto);

- Titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito, buoni fruttiferi ed assimilati (comunicazione della banca);
- Il valore delle azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio italiani o esteri (prospetto al 31.12.1999 fatto dall'intermediario finanziario);
- Contratti di assicurazione mista sulla vita e di capitalizzazione (comunicazione dell'assicurazione sull'importo dei premi complessivamente versati (sono esclusi i contratti di assicurazio-

ne sulla vita per i quali al 31.12 non è esercitabile il diritto di riscatto));

- Dati sui soggetti che gestiscono il patrimonio mobiliare (Banca, Posta, Società di intermediazione mobiliare, Agente di cambio, ecc.)

Patrimonio Immobiliare:

- Fabbricati / Terreni agricoli (Documenti catastali: visura in data aggiornata, atto notarile di compravendita, dichiarazione ICI);
- Terreni edificabili (valore commerciale);
- Debito residuo dei MUTUI contratti per l'acquisto o per la costruzione degli immobili.



LA RIFORMA DEL COLLOCAMENTO E I NUOVI SERVIZI PER IL LAVORO

a cura del servizio Informagiovani

SERVIZI
SOCIALI

Vecchio collocamento addio, nascono i nuovi servizi per l'impiego. Il decreto legislativo n. 469 del 23 dicembre 1997, noto anche come decreto Montecchi, ha radicalmente trasformato il sistema del collocamento pubblico.

La grande novità consiste nel trasferimento alle Regioni e, in seconda battuta, ad ogni singola Provincia, delle funzioni e dei compiti relativi al collocamento ed alle politiche attive del lavoro. Si tratta di un vero e proprio decentramento istituzionale che consente anche ad alcune imprese private di svolgere attività di matching (incontro domanda/offerta di lavoro) previa autorizzazione ministeriale. Regionalizzazione, quindi, fine del monopolio pubblico in materia di lavoro con la possibilità per le istituzioni locali di impostare una politica del lavoro in sintonia con le necessità reali del territorio, sfruttandone in pieno tutte le potenzialità.

La nuova filosofia è quella ispirata alle politiche attive, ovvero a tutte quelle azioni ed iniziative finalizzate ad incrementare l'occupazione, favorendo in particolare l'inserimento lavorativo dei giovani, dei disoccupati di lunga durata (iscritti, cioè, da più di 24 mesi alle liste di collocamento), sostenendo le pari opportunità, promuovendo nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente. I nuovi servizi dovranno fare, inoltre, attività di orientamento, accoglienza, formazione, aiutando le persone a stilare un bilancio delle competenze, fornendo tutte le indicazioni ed informazioni necessarie.

La riforma del collocamento ha richiesto, inoltre, un'attenta riflessione per quanto riguarda il riconoscimento e la perdita dello stato di disoccupazione. Innanzitutto la definizione di

stato di disoccupazione presente nel decreto legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 non pone alcuna distinzione tra inoccupato (persona che non ha mai svolto attività lavorativa) e disoccupato (persona che ha perso il proprio posto di lavoro). Il criterio base per essere riconosciuto come disoccupato è l'effettiva ed immediata disponibilità della persona ad accettare le opportunità di lavoro proposte. Il disoccupato è, quindi, colui che è iscritto alle liste del collocamento e che è in attiva e reale ricerca di lavoro. Per il riconoscimento dello stato di disoccupazione è necessario recarsi presso le sedi dei Centri per l'Impiego, rilasciando una dichiarazione indicante, oltre all'attività precedentemente svolta, l'immediata disponibilità allo svolgimento di un'attività lavorativa. Per contro la perdita dello stato di disoccupazione avviene qualora il lavoratore non si presenti presso il centro per l'impiego per lo svolgimento delle attività proposte dallo stesso, come per esempio i colloqui di orientamento (il ritardo massimo ammesso è di quindici giorni dalla data di convocazione).

Nuove sono anche le regole che determinano la perdita dell'anzianità nello stato di disoccupazione. Perché avvenga ciò, infatti, è sufficiente che il disoccupato rifiuti:

- un'offerta di lavoro a tempo pieno ed indeterminato per un posto di lavoro dislocato nel raggio di 50 Km dal suo domicilio;
- un posto di lavoro a tempo determinato o un contratto di lavoro temporaneo, entrambi della durata di almeno quattro mesi.

Se, invece, il lavoratore accetta un'offerta di lavoro inferiore ad un anno manterrà la propria anzianità nello stato di disoccupazione.

Ma cosa i centri per l'Impiego devono garantire?

- ai disoccupati un colloquio di orientamento entro sei mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- alle donne in cerca di reinserimento lavorativo una proposta di lavoro entro sei mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- ai disoccupati di lunga durata una proposta di inserimento lavorativo da formularsi non oltre dodici mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione.

Il Centro per l'Impiego di competenza territoriale per la nostra zona è quello di Busto Arsizio, sito in piazza Garibaldi, 11 bis. Il numero di telefono è 0331/632.714 e gli orari di apertura al pubblico sono dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e il lunedì e il giovedì dalle 15.00 alle 16.30.





SCUOLA

CONTRIBUTI PER I LIBRI DI TESTO

Fac simile: modulo autocertificazione - SCHEDA A

FORNITURA GRATUITA DEI LIBRI DI TESTO

Dichiarazione sostitutiva a norma della legge n. 15/68 per la determinazione della situazione economica equivalente utile per ottenere la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo.

Generalità del richiedente

NOME.....COGNOME.....

CODICE FISCALE.....

Residenza anagrafica

VIA/PIAZZA.....N° CIVICO.....

COMUNE.....PROVINCIA.....

Generalità dello studente destinatario

NOME.....COGNOME.....

LUOGO E DATA DI NASCITA.....

SCUOLA E CLASSE DI FREQUENZA.....

Questo modulo deve essere compilato e consegnato alla scuola che l'allievo frequenta; la scuola deve poi inviare il modulo al Comune di residenza dell'allievo.

Se il comune lo ritiene opportuno potrà versare il contributo sul conto corrente del richiedente, in tal caso dovrà richiedere alcuni dati che di seguito suggeriamo:

Il contributo potrà essere accreditato presso la Banca o Posta
Agenzia di Cap..... Via..... n°.....
C/C n° ABI CAB..... Intestato a

A - SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica si ottiene sommando:

1. Tutti i redditi netti dei diversi componenti il nucleo familiare quali risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o in mancanza di obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dall'ultimo certificato sostitutivo rilasciato dai datori di lavoro o da enti previdenziali;
2. Il reddito delle attività finanziarie.

£

B - DETRAZIONI (importi che possono essere detratti dalla somma del punto A)

2.500.000- Nucleo familiare residente in abitazione in locazione e non possessore di altri immobili ad uso abitativo o residenziale nel comune di residenza. (Non può essere detratta alcuna cifra nel caso in cui il canone di locazione è corrisposto a società le cui quote sono intestate, in tutto o in parte, a membri del nucleo familiare).

£

3.500.000 - Nucleo familiare residente in abitazione in locazione e non possessore di altri immobili adibiti ad uso abitativo o residenziale in altri comuni. (Non può essere detratta alcuna cifra nel caso in cui il canone di locazione è corrisposto a società le cui quote sono intestate, in tutto o in parte, a membri del nucleo familiare).

£

1.000.000- Per il secondo figlio

£

1.500.000- Per il terzo figlio

£

2.000.000- Per ciascun figlio successivo al terzo

£

2.000.000- Per ciascun ulteriore componente del nucleo familiare esclusi il coniuge e i figli a carico del richiedente.

£

3.000.000 - Nel caso si tratti di invalido totale

£

2.000.000- Per ciascun figlio riconosciuto con handicap grave (art. 3, comma 3, legge 512192, n.104) o con invalidità sup. al 66%

£

2.000.000 Nel caso in cui ad uno dei genitori sia stata riconosciuta una situazione di handicap o invalidità tale da determinare una impossibilità di produzione di reddito.

£

TOTALE PUNTO B

£

C- SITUAZIONE ECON. EQUIVALENTE

Sottrarre dall'importo del punto A il totale del punto B

£

Il richiedente dichiara di aver conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, si applica l'articolo 4, comma 2 del Dlgs 31 marzo 1998, n.109 in materia di controllo di veridicità delle informazioni fornite.

Luogo e data

Firma del richiedente

La legge finanziaria 23 dicembre 2000, n. 388 ha previsto anche per il prossimo anno scolastico i contributi per i libri di testo per le famiglie con un reddito di L. 30.000.000 (L 23 dicembre 2000, n. 388, Tab D - Rifinanziamento di norme recanti interventi di sostegno dell'economia classificati tra le spese in conto capitale - Ministero dell'Interno).

Con la presente comunicazione intendiamo avviare le procedure per il prossimo anno scolastico.

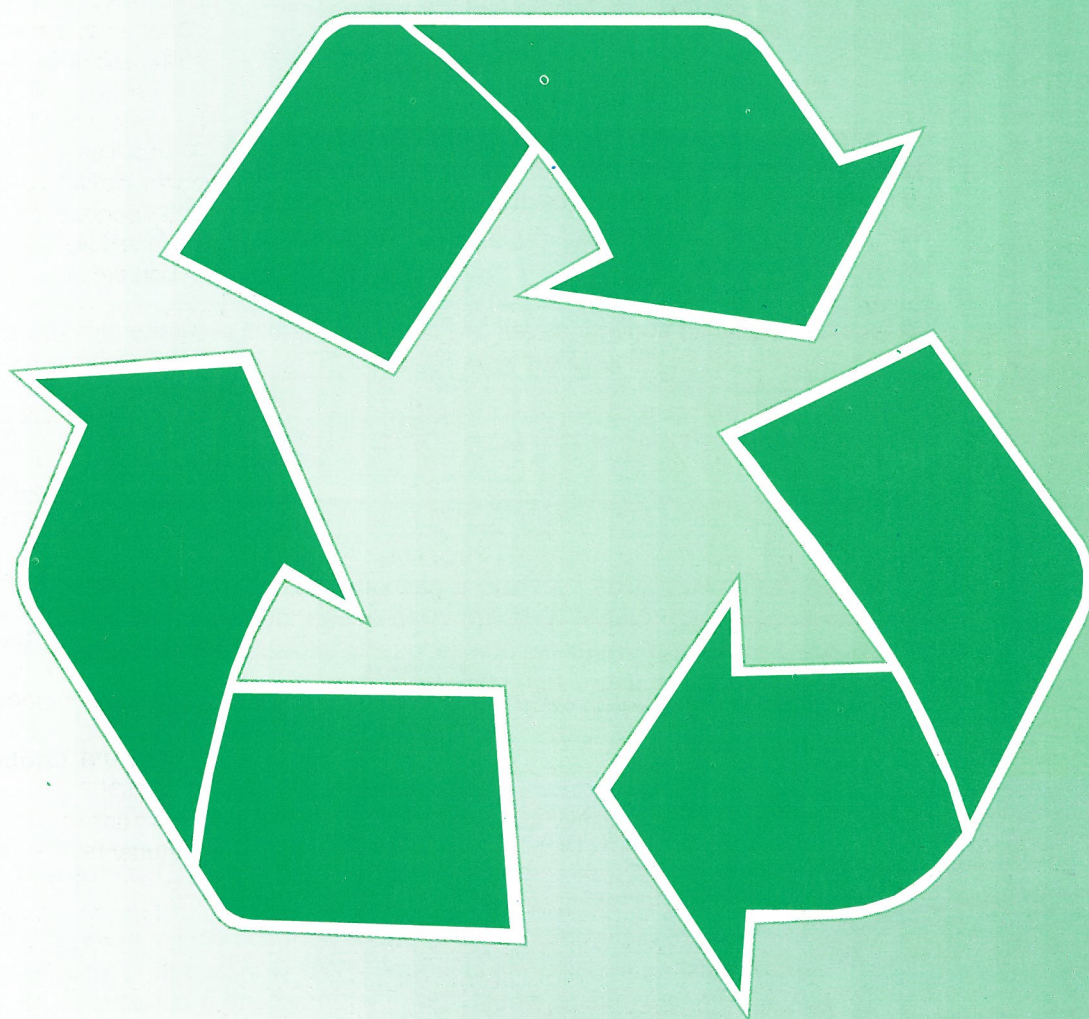
Entro il 15 luglio la Regione Lombardia eseguirà il piano di riparto, utilizzando i dati dell'ultima rilevazione effettuata nel 2000. I dati saranno poi rivisti sulla base della rilevazione che verrà eseguita all'inizio dell'anno scolastico 2001-2002.

Al fine di eseguire il Piano di riparto definitivo entro l'anno 2001 occorre prevedere l'attivazione delle procedure in tempi ben definiti.

Pertanto i comuni, le scuole, statali, non statali, paritarie o legalmente riconosciute, e le famiglie dovranno rispettare i tempi sotto indicati:

- entro il **17 settembre LE SCUOLE** devono consegnare alle famiglie il modulo/autocertificazione (vedi scheda A);
- entro il **28 settembre LE FAMIGLIE** devono consegnare a scuola il modulo compilato;
- entro il **8 ottobre tutte LE SCUOLE** devono inviare al comune di residenza dello studente i moduli compilati;
- entro il **19 ottobre I COMUNI** devono inviare alla regione Lombardia la scheda B che riassume il numero dei beneficiari distinto per classe frequentata;

ECOLOGIA & AMBIENTE



AVVISO RELATIVO ALL'UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA POTABILE DURANTE IL PERIODO ESTIVO

Pubblichiamo di seguito l'Ordinanza comunale n° 44/2001 relativa al contenimento del consumo di acqua potabile

ORDINANZA N. 44/2001

OGGETTO:

Contenimento consumo acqua potabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE

- Considerato che la scarsità d'acqua nelle abitazioni ed edifici in genere che si riscontra nelle ore diurne e nel periodo della siccità estiva è da attribuirsi all'uso improprio di acqua potabile per innaffiamento di orti, giardini o per il riempimento di piscine private e vasche (utilizzi questi che possono essere trasferiti dopo le ore 22.00);
- Ritenuto quindi che tali inconvenienti possano essere eliminati o ridotti mediante ordinanza sull'uso appropriato dell'acqua per innaffiamento e similari;
- Visto l'art. 46 dello Statuto Comunale;

INVITA

la popolazione ad attenersi agli usi strettamente necessari circa il consumo di acqua potabile;

ORDINA

con effetto dal 04.06.2001 e fino al 15.09.2001 che l'attività di innaffiamento di orti e giardini, il riempimento di piscine o vasche, nonché il lavaggio di automezzi in genere da parte di privati è consentita esclusivamente tra le 22.00 di sera e le 6.00 del mattino. Non sono soggetti al divieto gli agricoltori, i floricoltori e gli autolavaggi regolarmente iscritti alla C.C.I.A.A.

Gli organi di vigilanza sono incaricati dell'osservanza della presente ordinanza.

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
Cerana arch. Marco

Si ricorda che da Gennaio 2001 il servizio di gestione acquedotto e fognatura è stato affidato tramite convenzione all'AGESP di Busto Arsizio. Per qualsiasi problema inerente a tali argomenti (nuovi contratti, volturazioni utenze, guasti, situazione bollettazione e lettura contatori) ci si può rivolgere ai seguenti numeri:

Centralino	0331.398711
Uffici Amministrativi	0331.398762
	0331.398731
Ufficio Tecnico Acquedotto	Operativo 0331.398771
	Impianti 0331.398776
	Reti 0331.398748

Inoltre entro Luglio 2001 verrà aperto al pubblico ogni martedì pomeriggio presso gli uffici comunali di via L. Greppi, 4 (Villa Gonzaga al 1° piano) uno sportello AGESP che svolgerà un servizio di informazione e consulenza per nuovi contratti, volturazioni utenze, lettura contatori, situazione bollettazione, ecc.



PROBLEMA AMBROSIA PULIZIA E SFLACI PERIODICI DELLE AREE VERDI

ORDINANZA N. 17/01

ORDINANZA PER IL TAGLIO DELL'ESSENZA DENOMINATA "AMBROSIA ARTEMISIFOLIA"

IL SINDACO

Premesso che:

- in questi ultimi anni il numero dei soggetti che sviluppano allergie al polline di Ambrosia è stato in continua crescita ed attualmente risulta essere la prima causa di pollinosi;

- le allergie da Ambrosia si manifestano con sintomi a volte fortemente invalidanti che rappresentano un costo individuale e sociale di proporzioni non trascurabili;

Considerato che:

- l'Ambrosia è una pianta infestante annuale non autoctona che fiorisce tra agosto e settembre producendo grandi quantità di polline;

- i siti preferenziali dell'Ambrosia nell'ambito urbano sono i terreni incolti, le aree industriali dismesse, i cantieri edili lasciati aperti per lunghi periodi, i cigli stradali, le massicciate ferroviarie, i fossi ed in genere le aree abbandonate o semiabbandonate;

Rilevato che:

- l'incuria delle sopraccitate aree urbane risulta essere uno dei fattori che ha contribuito alla massiccia diffusione delle piante;

- la manutenzione delle aree verdi urbane ed in particolare lo sfalcio periodico (almeno tre tagli) tra luglio e settembre delle aree incolte può impedire la fioritura e conseguentemente la pollinazione della pianta.

- Esaminata la proposta dell'ASL della Provincia di Varese sugli interventi da adottare in ambiente urbano per contenere la dispersione ambientale dei pollini di Ambrosia;

- Dato atto che per le aree pubbliche l'Amministrazione Comunale ha disposto l'esecuzione di interventi periodici di pulizia e di sfalcio;

- Ritenuto di dover disporre in via contingibile ed urgente in tempo utile misure volte a limitare l'ulteriore diffusione dell'Ambrosia negli ambienti urbani e conseguentemente contenere l'aerodispersione del suo polline, al fine di evitare per quanto possibile l'insorgenza nei soggetti sensibili di sintomatologie allergiche provocate dal polline dell'Ambrosia.

- Ritenuto, pertanto di dover adottare un provvedimento con efficacia limitata al tempo strettamente necessario per la normalizzazione della situazione ossia con efficacia protratta sino al termine del periodo di fioritura dell'Ambrosia coincidente con il mese di settembre;

Visto l'art. 32. 3° comma della Legge 23.12.78 n. 883 e sue modificazioni e/o integrazioni;

Visto l'art. 12. 1° comma lettera a) della Regionale 26.10.81 n. 64 e sue modificazioni e/o integrazioni;

Visto l'art. 54, 2° comma del D.Lgs 267/2000;

Visto l'art.2.2.1. del Regolamento Locale di Igiene, recante norme sulla pulizia, taglio erba e manutenzione del verde;

Visto il regolamento CEE n. 1272/88 che all'art. 34 reca norme sul mantenimento di buone condizioni agronomiche dei terreni agricoli non coltivati (set-aside) ed in particolare dispone di effettuare le necessarie lavorazioni meccaniche per lottare contro le piante infestanti.

ORDINA

- ai proprietari di aree verdi incolte;
- ai proprietari di aree verdi industriali dismesse;
- ai responsabili di cantieri edili aperti da almeno un anno alla data di entrata in vigore della presente Ordinanza;
- al Responsabile della Società AUTOSTRADE S.p.a. - Direzione Il Tronco;

DI ESEGUIRE TRA LUGLIO E SETTEMBRE, PERIODICI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E PULIZIA DELLE AREE DI LORO PERTINENZA (AREE VERDI, AREE DISMESSE, CIGLI STRADALI, CANTIERI, MASSICCIATE FERROVIARIE ECC.) CHE PREVEDANO QUANTOMENO TRE SFALCI NEI SEGUENTI PERIODI:

I° SFALCIO TERZA DECADE DI GIUGNO - II° SFALCIO TERZA DECADE DI LUGLIO - III° SFALCIO SECONDA DECADE DI AGOSTO

INVITA

LA CITTADINANZA AD ESEGUIRE NEI MESI ESTIVI UNA PERIODICA ED ACCURATA PULIZIA DA OGNI TIPO DI ERBA PRESENTE NEGLI SPAZI APERTI (CORTILI, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI INTERNI, ECC..) E TERRENI DI PROPRIA PERTINENZA;

AVVERTE

CHE IN CASO DI INOTTEMPERANZA ALL'ORDINE IMPARTITO, IL SINDACO PROVVEDERÀ D'UFFICIO A SPESE DEGLI INTERESSATI, SENZA PREGIUDIZIO DELL'AZIONE PENALE PER I REATI CUI FOSSERO INCORSI ;

DISPONE

LA TRASMISSIONE DEL PRESENTE ATTO AL PREFETTO DI VARESE.

GLI UFFICI DELLA POLIZIA MUNICIPALE E DELL'ASL, PER QUANTO DI COMPETENZA, SONO TENUTI A VIGILARE SUL RISPETTO DELLA PRESENTE ORDINANZA. AVVERSO LA PRESENTE ORDINANZA E' AMMESSO RICORSO GERARCHICO AL PREFETTO DI VARESE OVERTO RICORSO GIURISDIZIONALE AVANTI AL TAR PER LA LOMBARDIA RISPETTIVAMENTE ENTRO I TERMINI PERENTORI DI 30 E 60 GIORNI DECORRENTI DALLA DATA DI NOTIFICA E DI COMUNICAZIONE OVERTO DALLA CONOSCENZA DELL'ATTO.

Il Sindaco
MOLA geom. VALERIO